



# FLP Ecofin – Agenzie Fiscali

## Segreteria Nazionale

Via Aniene, 14 - 00198 Roma – Tel: 06/42000358 – 06/42010899  
Via XX Settembre – Palazzo MEF scala C

sito internet: [www.flpagenziaemef.it](http://www.flpagenziaemef.it)  
email: [nazionale@flpagenziaemef.it](mailto:nazionale@flpagenziaemef.it)

Prot.815/SN2018

Roma, 19 luglio 2018

**NOTIZIARIO N° 41**

Ai Coordinatori Provinciali  
Ai Componenti delle RSU  
A tutto il Personale

LORO SEDI

### **CAM: LA BRUTTA REPLICA DI UN FILM GIÀ VISTO**

#### **Il tavolo tecnico tra amministrazione e CGILCISLUILSALFIINTESA non affronta nemmeno uno dei temi della vertenza avviata dai lavoratori**

Quella “proiettata” ieri presso la sede centrale dell’Agenzia delle Entrate è stata la brutta replica di un film che i lavoratori che stanno da più tempo presso i CAM hanno già visto: tredici anni fa, infatti, si sono verificate esattamente le stesse scene. L’avvio di uno stato di agitazione da parte dei lavoratori che denunciavano il peggioramento delle condizioni di lavoro; l’appoggio della sola FLP alle loro rivendicazioni; la proposta di un tavolo tecnico da parte degli altri sindacati e dell’Agenzia, che miravano a soffocare sul nascere e per stanchezza la mobilitazione; le condizioni di lavoro che restarono tali e quali, anzi peggiorarono.

Se leggete con attenzione i verbali (o accordi? Non si capisce) firmati ieri lo scenario è lo stesso.

Infatti, l’unico risultato parzialmente raggiunto è stato quello riguardante la scintilla della mobilitazione, cioè l’assistenza catastale da dare senza alcuna formazione. Ma era un risultato che era stato già praticamente ottenuto a partire dalla prima riunione, alla quale la FLP ha partecipato. Anche qui ci sarebbe da dire perché il verbale non dice affatto come evolverà il servizio, ma questo è il meno.

Il fatto è che i lavoratori dei CAM hanno aperto una vertenza che riguarda non solo il problema contingente dell’assistenza catastale ma la mission e il futuro di una tipologia di ufficio che era nata come il fiore all’occhiello dell’innovazione nel rapporto tra fisco e cittadini e poi si è trasformata, pian piano, in una catena di montaggio alla quale rifilare qualunque cosa, saturando all’infinito i tempi di lavoro - tra front-line e lavorazione in back office - e erodendo il tempo che dovrebbe servire alla formazione. Il tutto, tra l’altro, senza un minimo riconoscimento né economico né professionale, come avviene a tutt’oggi per tutti i lavoratori che si occupano di servizi al contribuente.

La risposta consociativa dell’Agenzia e dei sindacati-casta è stata quella di prendere tempo con un tavolo tecnico (esattamente come tredici anni fa), agitare da lontano qualche amo e vedere se i pesciolini del CAM ancora una volta abboccano.

Con tanti saluti ai proclami che Sua Evanescenza il direttore dell’Agenzia fantasticava sulla valorizzazione della compliance e del cambio di passo nei rapporti tra fisco e contribuenti.





Se leggete attentamente verbali e comunicato sindacale, vi accorgete da soli che non c'è nulla di quanto richiesto nelle assemblee dei lavoratori. In compenso, ci sono gli ami buoni per i pesci fessi: la possibilità che, forse, semmai, un domani, aumenti l'indennità. Resta inteso, nel quadro globale di una modifica e bla bla bla.

Oppure, la possibilità che l'Agenzia bandisca un concorso interno dalla seconda alla terza area forse, in futuro, se ne riparlerà, ma anche no e bla bla bla.

**Della dignità e della professionalità dei lavoratori dei CAM buttata alle ortiche (per non dire di peggio) in nome di lavorazioni sempre più massive non si parla; dell'esigenza di tornare a garantire autoformazione e formazione degni di questo nome nemmeno; dei carichi di lavoro ogni anno più insopportabili manco per l'anticamera del cervello. Alla fine, leggiamo, si dichiara, testualmente, di ritenere un grande risultato quello di essere ritornati a parlare al tavolo sindacale di CAM dopo molti anni (e la colpa di chi sarebbe se non di chi in questi anni si è rifiutato di portare ai tavoli le rivendicazioni dei lavoratori?). Peggio della lettera di Troisi e Benigni a Savonarola!**

Insomma, una presa in giro bella e buona, ordita di comune accordo dall'Agenzia e da chi fin dall'inizio aveva dichiarato (ricordate i comunicati della CGIL?) che nessuna vertenza si doveva fare.

Ora, noi, come al solito, ci rimettiamo all'intelligenza dei lavoratori e delle RSU, che dovranno decidere se i risultati del tavolo consociativo (pardon, tecnico) sono sufficienti a definire risolta la vertenza.

**La FLP, invece, non è affatto soddisfatta e dichiara sin d'ora che sosterrà i lavoratori, le RSU e i delegati sindacali locali che decideranno di continuare la vertenza parlando dei temi veri che sono stati posti nelle assemblee tenute in questi mesi ai CAM. E costringeremo l'amministrazione a parlare con chi davvero sta rappresentando i bisogni e le esigenze dei colleghi dei CAM.**

Qualora invece i lavoratori dovessero ritenersi soddisfatti, ne prenderemo atto, certi che tra altri tredici-quattordici anni ci ritroveremo ancora a parlare degli stessi problemi, irrisolti anche questa volta.

È il momento di prendere posizione e di scegliere da chi volete farvi rappresentare, cari colleghi dei CAM.

L'UFFICIO STAMPA